



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 167 del 22 aprile 2024**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

CIARLA e BONAFONI

***PUBBLICAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI DEGLI ELENCHI
DEI BENI CONFISCATI NELLA REGIONE LAZIO***



**Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE IMMEDIATA
N. 167 del 22 aprile 2024**



GRUPPO CONSILIARE
Partito Democratico

Al Presidente del Consiglio regionale
On. Antonello Aurigemma
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Pubblicazione da parte degli enti territoriali degli elenchi dei beni confiscati nella Regione Lazio

PREMESSO CHE

La legge 7 marzo 1996, n.109 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati” ha operato un notevole snellimento della procedura di assegnazione e ha previsto per la prima volta la destinazione dei beni definitivamente confiscati per fini istituzionali e sociali;

il D.Lgs n.159 del 6 settembre 2011, Codice antimafia, all’articolo 48, comma 3, lettera c), prevede che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio indisponibile della provincia, della città metropolitana o della regione, specificando altresì che gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, che viene periodicamente aggiornato con cadenza mensile. L'elenco, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. La mancata pubblicazione comporta responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

la legge regionale n.15 del 5 luglio 2001 “ Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell’ambito del territorio regionale. Istituzione della giornata regionale contro tutte le mafie“ con successive modifiche, ha disposto nell’ambito delle proprie finalità opere di ristrutturazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni confiscati alla criminalità organizzata, acquisiti al patrimonio indisponibile della Regione ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell’ambito dell’attuazione



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Partito Democratico
GRUPPO PD REGIONE LAZIO

GRUPPO CONSILIARE

Partito Democratico

di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato;

CONSIDERATO CHE

negli anni la riassegnazione di beni immobili e terreni confiscati alla criminalità organizzata ha reso possibile la realizzazione di importanti finalità sociali, culturali ricreative tra cui si segnalano: la “Casa del Jazz” di Roma, acquistata negli anni ‘80 da Enrico Nicoletti, il “cassiere” della Banda della Magliana e che attualmente ospita un auditorium, una foresteria per gli artisti, attività didattiche e rassegne cinematografiche; il “Gruppo Sportivo Montespaccato”, nato dalla confisca della Polisportiva Dilettantistica Montespaccato ai danni del Clan Gambacurta, la “Casa di Andrea” che offre ospitalità e assistenza alle famiglie con bambini affetti da gravi patologie; la Biblioteca Collina della Pace e il Parco Peppino Impastato sorti in una vasta area nel cuore di Borgata Finocchio sequestrata alla Banda della Magliana.

PRESO ATTO CHE

i dati del Terzo Report Nazionale “RimanDati” sullo stato della trasparenza dei beni confiscati nelle amministrazioni locali e sull’utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, realizzato dall’Associazione Libera in collaborazione con il Gruppo Abele e il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell’Università di Torino, mostrano un quadro preoccupante delle amministrazioni locali della Regione Lazio e dello stesso Ente regionale;

in particolare, l’attività di rilevazione dei dati di partenza sul portale OpenRe.g.i.o e di monitoraggio dei siti internet istituzionali degli enti destinatari di beni immobili confiscati, ha rilevato come nella Regione Lazio, su 76 comuni coinvolti, solo 37 (48,7%) sono quelli che adempiono all’obbligo di pubblicazione dell’elenco degli stessi beni sul sito internet ufficiale dell’ente;

in un secondo studio, presentato da Libera lo scorso marzo, si evidenzia che nel territorio laziale ci sono 2.688 beni immobili tolti alle mafie e dati in gestione, quindi ancora in attesa di assegnazione, mentre sono 938 i beni confiscati e già destinati.

CONSIDERATO INOLTRE CHE



GRUPPO CONSILIARE
Partito Democratico

sempre secondo il Report di Libera, tra le regioni destinatarie di beni confiscati il Lazio e' tra quelle che non adempie all'obbligo di pubblicazione;

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

per sapere quali iniziative intenda assumere affinché i comuni inadempienti della Regione Lazio e lo stesso Ente regionale, si attivino per una tempestiva, esaustiva e trasparente pubblicazione dei beni confiscati alla criminalità.

Roma, 22 aprile 2024

Firmato digitalmente da: Mario
Ciarla
Data: 22/04/2024 09:23:41

Firmato digitalmente da: Marta Bonafoni
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data: 22/04/2024 14:10:04